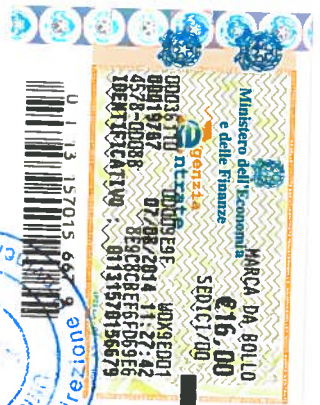


# ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE (ASSOCIAZIONE PROFESSIONISTI PRATICHE FILOSOFICHE)

L'anno duemilaquattordici il giorno trentuno del mese di maggio, in Certaldo.

31 maggio 2014

SONO PRESENTI



- GUARNA MARIO nato a Varese il 11/01/1974 e residente in Certaldo via del Castello 27, C.F. :GRNMRA74A11L682E di professione libero professionista;

- FRANCESCO IANNITTI nato a San Severo (FG) il 11/10/1973 e residente a Vallefoglia (PU).in via Nazionale 139, C.F : NNTFNC73R11I158F di professione ferroviere;

- IOZZO MARIA ROSA nata a Vibo Valentia il 05/02/1973 e residente a Certaldo (FI) in via Del Castello 27, C.F : ZZIMRS73B45 F537Y di professione insegnante;

- STEFANIA LOMBARDI nata San Michele Salentino (BR) il 06/03/1976 e residente a San Miniato (PI) in via Pozzo 4, C.F: LMBSFN76C46I045D di professione senior financial project manager.

**ARTICOLO 1** – Tra i componenti è costituita, nel rispetto dell'art. 14 e seguenti del codice civile, un'associazione sotto la denominazione :

**"Associazione Professionisti Pratiche Filosofiche "**

Con sede in Certaldo (FI), Via del Castello, 27 50052 Certaldo.

**ARTICOLO 2** - L'associazione non ha finalità di lucro. L'associazione ha lo scopo di valorizzare le competenze degli associati e garantire il rispetto delle regole deontologiche, agevolando la scelta e la tutela degli utenti nel rispetto delle regole sulla concorrenza, ai sensi dell' Art.2 della legge 4/2013 e come meglio indicato nello statuto.

**ARTICOLO 3** – La durata dell'associazione è illimitata.

**ARTICOLO 4** – Il patrimonio dell'associazione è costituito dalla quote di ammissione e da altri contributi versati dagli associati, nonché da eventuali lasciti o donazioni effettuati dalla stessa.

**ARTICOLO 5** – In deroga alle norme statutarie viene nominato il Consiglio Direttivo nelle persone di:

- Mario Guarna, Presidente;
- Iannitti Francesco, Vice Presidente;
- Iozzo Maria Rosa, quale segretaria/tesoriere.

**ARTICOLO 6** – L'esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre di ogni anno.

**ARTICOLO 7** – L'Associazione si regge secondo quanto è convenuto nel presente atto costitutivo e sulla base dello statuto sociale.

Certaldo, li 31/05/2014

FIRME

MARIO GUARNA Mario Guarna

FRANCESCO IANNITTI Francesco Iannitti

MARIA ROSA IOZZO Maria Rosa Iozzo

STEFANIA LOMBARDI Stefania Lombardi



Direzione Provinciale di Siena  
Ufficio Territoriale di Certaldo

REGISTRATO AL N. 1906 del 31 1 AGO. 2014  
AL N. 1906 del 31 1 AGO. 2014  
VERSATI EURO. 200,00 € U.2. ALLEGA

PER IL DIRETTORE TERRITORIALE

**IL DIRETTORE TERRITORIALE**

*Domenico Giuliano*

\* Firma su delega del Direttore Provinciale

*p.*  
*Guarna*

**MODIFICAZIONE DI ATTO COSTITUTIVO, STATUTO SOCIALE E  
DENOMINAZIONE DI ASSOCIAZIONE  
VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA**

L'anno 2014, il giorno trentuno del mese di maggio, in seconda convocazione, alle ore 17,00 si è riunita a Certaldo, previo regolare avviso l'assemblea straordinaria dei soci ovvero dell'Associazione Nazionale Pratiche Filosofiche, con **ordine del giorno** la modificazione della denominazione, dell'atto costitutivo e dello statuto sociale.

Constatata la regolarità della convocazione ai sensi dello Statuto l'assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare.

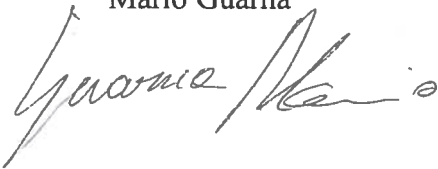
Si illustrano le motivazioni della proposte di modifica che riguardano in sostanza la denominazione dell'Associazione, che da **ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LE PRATICHE FILOSOFICHE** diventa **ASSOCIAZIONE PROFESSIONISTI PRATICHE FILOSOFICHE** e, per lo statuto sociale e l'atto costitutivo si sostanziano principalmente in alcune correzioni ai sensi della legge 4/2013.

Dopo ampia discussione l'assemblea approva all'unanimità le modifiche alla denominazione dell'Associazione e dello statuto ai sensi della legge 4/2013.

Il Presidente, dopo aver fatto presente che sono esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, null'altro essendovi da deliberare, dichiara chiusa l'assemblea straordinaria alle ore 19,00 previa lettura e approvazione del presente verbale.

Il Presidente

Mario Guarna



Il Segretario

Iozzo Maria Rosa



# STATUTO

## Articolo 1 DENOMINAZIONE

È stata variata la denominazione sociale dell'Associazione da "ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LE PRATICHE FILOSOFICHE" a "ASSOCIAZIONE PROFESSIONISTI PRATICHE FILOSOFICHE" (in seguito Associazione).

## Articolo 2 SEDE E DURATA

L'Associazione ha sede legale in Certaldo (FI), via Del castello 27, 50052. La sua durata è illimitata. L'Associazione istituisce, ai sensi dell'art. 5, comma 2 lettera c), della legge 4/2013, tre sedi regionali e si riserva altresì di attivare altre sedi periferiche nel territorio nazionale e/o rappresentanze in ambito internazionale aventi le medesime finalità associative.

## Articolo 3 SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione non ha scopo di lucro. Gli eventuali utili dell'Associazione non possono essere ripartiti anche indirettamente e devono essere interamente reinvestiti nell'Associazione per il perseguimento esclusivo dell'attività sociale. L'associazione potrà altresì svolgere tutte le attività connesse al proprio scopo istituzionale, nonché tutte le attività accessorie.

Le attività dell'Associazione e le sue finalità sono ispirate ai principi di pari opportunità tra uomini e donne e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

Gli scopi dell'Associazione sono:

- valorizzare le competenze degli associati e garantire il rispetto delle regole deontologiche, agevolando la scelta e la tutela degli utenti nel rispetto delle regole sulla concorrenza, ai sensi dell'art. 2 della Legge 4/2013;
- b) promuovere il riconoscimento, la valorizzazione delle professioni di pratiche filosofiche in tutte le loro declinazioni ( docenti, tutor, esperti di formazione, consulenti, mediatori, facilitatori, progettisti, ecc.);
- c) promuovere, ai sensi dell'art.2 comma 3 della Legge 4/2013, anche attraverso specifiche iniziative, la formazione permanente dei propri iscritti, adottando un codice di condotta ai sensi dell'art. 27-bis del codice di consumo, di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2005 n. 206, vigilano sulla condotta professionale degli associati e stabiliscono le sanzioni disciplinari da irrogare agli associati per le violazioni del medesimo codice;
- d) promuovere, ai sensi dell'art. 2 comma 4 della Legge 4/2013, forme di garanzia e tutela dell'utente, tra cui uno sportello di riferimento per il cittadino consumatore, presso il quale i committenti delle prestazioni professionali possano rivolgersi in caso di contenzioso con i singoli professionisti, ai sensi dell'art. 27-ter del codice del consumo, di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2005 n. 206, nonché ottenere informazioni relative all'attività professionale in generale e agli standard qualitativi da esse richiesti agli iscritti;
- e) rilasciare ai propri iscritti, ai sensi dell'art. 7 della legge 4/2013, previe le necessarie verifiche, sotto la responsabilità del proprio rappresentante legale, un'attestazione relativa.:
1. alla regolare iscrizione del professionista all'Associazione;
  2. ai requisiti necessari alla partecipazione all'Associazione stessa;
  3. agli standard qualitativi e di qualificazione professionale che gli iscritti sono tenuti a rispettare nell'esercizio dell'attività professionale ai fini del mantenimento dell'iscrizione all'Associazione;
  4. alle garanzie fornite dall'Associazione all'utente, tra cui l'attivazione dello sportello di cui all'art. 2 comma 4;

- f) progettare e realizzare, ai sensi del punto 3 della precedente lettera e) del presente articolo, un sistema di certificazione delle competenze professionali dei propri associati, riservandosi di attivare procedure di cui all'art. 9 della Legge 4/2013 ("Certificazione di conformità a norme tecniche UNI"). A tale scopo, l'Associazione si riserva, altresì, di promuovere la costituzione di comitati di indirizzo e sorveglianza sui criteri di valutazione e rilascio dei sistemi di qualificazione e competenza professionali, secondo quanto previsto all' art. 4 comma 3 della legge 4/2013.
- g) istituire, in linea con l'art. 5 lettera d), della Legge 4/2013, la presenza di una struttura tecnico – scientifica dedicata alla formazione permanente degli associati, in forma diretta o indiretta, descritta specificatamente nel presente Statuto, all'art. 12, "Comitato scientifico";
- h) svolgere un ruolo di rappresentanza professionale in ogni ambito filosofico, culturale, tecnico, scientifico, giuridico e legislativo al fine della miglior qualificazione della professione e delle competenze degli associati, sempre nel rispetto dei principi dell'Unione Europea in materia di concorrenza e di libertà di circolazione, che disciplina le professioni non organizzate in ordini o collegi, con il precipuo obiettivo della tutela dell'utente;
- i) promuovere il rispetto dei principi deontologici della professione, attraverso un codice di condotta con la previsione di sanzioni graduate in relazione alle violazioni poste in essere, prevedendo un organo preposto all'adozione dei provvedimenti disciplinari dotato della necessaria autonomia, ai sensi dell'art. 5 lettera a) della Legge 4/2013;
- j) tutelare la dignità e la specificità professionale degli associati;
- k) Gestire la tenuta di un registro dei formatori, consulenti, mediatori, facilitatori iscritti all'Associazione, ai sensi dell'art. 5 lettera b) della legge 4/2013;
- l) autorizzare i propri associati ad utilizzare il riferimento all'iscrizione all'Associazione quale marchio o attestato di qualità e di qualificazione professionale dei propri servizi, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 4/2013.

*Giuseppe Della*

L'Associazione, inoltre, si propone di:

1. fornire consulenza tecnica e scientifico – filosofica su programmi operativi di gestione dell'oggetto sociale, sia a livello locale che nazionale e sovranazionale, per conto e/o su incarico di qualunque soggetto giuridico pubblico e/o privato;
2. svolgere corsi di aggiornamento filosofico, culturale e professionale;
3. organizzare gruppi di lavoro a livello scientifico-filosofico su problemi etici, sociali, educativi e culturali in genere;
4. predisporre centri di documentazione a servizio dei soci;
5. provvedere all'acquisto e all'edizione, presentazione e distribuzione di pubblicazioni a beneficio dei soci;
6. orientare i soci nel campo dell'editoria e in merito a pubblicazioni di loro interesse;
7. svolgere manifestazioni, convegni, dibattiti, seminari e ricerche di ogni tipo per il raggiungimento e la diffusione dei propri obiettivi filosofici e culturali;
8. stipulare convenzioni con enti pubblici e private nonché altre associazioni per le attività culturali e sociali nonché per la gestione dei corsi e seminari e la fornitura di servizi nell'ambito dei propri scopi istituzionali;
9. favorire la nascita di enti e gruppi che si propongono scopi analoghi al proprio anche per singoli settori di intervento, favorendo la loro attività collaborando con essi tramite gli opportuni collegamenti;
10. promuovere e curare direttamente e/o indirettamente la redazione e l'edizione di libri sulle pratiche filosofiche nonché di pubblicazioni periodiche pubblicare inoltre notiziari, indagini e ricerche, studi di bibliografie.
11. partecipare in modo autonomo, assieme a realtà pubbliche e/o private ad attività di progetti nazionali e/o internazionali inerenti il settore della pratiche filosofiche e della filosofia in generale.
12. promuovere e curare direttamente e/o indirettamente la redazione di siti web ed altra presenza su web che abbiano lo scopo di perseguire gli obiettivi statutari e/o promuovere l'Associazione.

L'associazione difende il prestigio e gli interessi – anche collettivi – dei propri soci, svolge attività finalizzata all'incremento ed al mantenimento dei rapporti e della collaborazione interdisciplinare tra tutte le figure professionali facenti capo all'Associazione stessa, collaborando e coordinando l'attività dei propri soci con qualsiasi mezzo lecito. Per il raggiungimento di dette finalità l'Associazione potrà poi collaborare o aderire a qualsiasi ente pubblico o privato, locale, nazionale o internazionale nonché collaborare con organismi movimenti o associazioni coi quali riterrà utile avere collegamenti. L'Associazione potrà, inoltre, ricevere contributi o sovvenzioni di qualsiasi natura da enti locali quali – a mero titolo di esempio: Comune Provincia o Regione – nonché da enti e realtà nazionali ed internazionali offrendo la propria assistenza e consulenza in ognuno dei campi in cui svolge la propria attività.

#### **ARTICOLO 4 SOCI**

Il numero degli associati è illimitato. All'Associazione possono aderire tutti, d'ambo sessi e di ogni nazionalità. Possono affiliarsi gli Enti e le associazioni culturali, sportive e sociali il cui scopo sia affine a quello dell'Associazione medesima.

Sono soci fondatori coloro che risultano dall'atto costitutivo e che hanno partecipato alla formazione dell'Associazione.

Per essere ammessi a socio ordinario è necessario presentare domanda al Consiglio Direttivo, con l'osservanza delle seguenti modalità ed indicazioni – indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, professione e residenza; - dichiarare di attenersi al presente statuto e alle deliberazioni degli organi sociali.

La presentazione della domanda di ammissione dà diritto a ricevere la tessera sociale. È compito del Consiglio Direttivo dell'Associazione ratificare tale ammissione entro 30 (trenta) giorni. Nel caso la domanda venga respinta, l'interessato potrà presentare ricorso sul quale si pronuncia in via definitiva l'Assemblea ordinaria più prossima alla data di presentazione del ricorso. Le dimissioni da socio vanno presentate per iscritto al Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Gli associati sono tenuti: al pagamento della quota eventualmente prevista per la tessera sociale; all'osservanza dello statuto degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli organi sociali, comprese eventuali integrazioni della cassa sociale attraverso versamenti di quote straordinarie.

#### **ARTICOLO 5 DIRITTI E DOVERI DEI SOCI**

Tutti i soci hanno il diritto di partecipazione e di voto in seno all'assemblea e può liberamente candidarsi ed essere votato in occasione del rinnovo delle cariche sociali.

Tutti i soci sono tenuti:

- 1) alla osservanza del presente statuto, del relativo regolamento di attuazione, degli altri eventuali regolamenti interni e di tutte le delibere assunte dagli organi sociali nel rispetto delle disposizioni statuarie;
- 2) a frequentare l'associazione, collaborando con gli organi sociali per la realizzazione delle finalità associative.
- 3) al pagamento della quota associativa annuale e delle altre quote richieste per la partecipazione a determinate iniziative, secondo le modalità ed i termini fissati dal consiglio direttivo.

#### **ARTICOLO 6 PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO**

Gli associati sono espulsi o radiati per i seguenti motivi: a) quando non ottemperano alle disposizioni del presente statuto, ai regolamenti interni o alle deliberazioni prese dagli organi sociali; b) quando si rendono morosi nel pagamento della/e quote previste senza giustificato motivo; c) quando, in qualunque modo, arrechino danni morali, materiali e di immagine all'Associazione. Le espulsioni e le radiazioni saranno decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei suoi membri.

Gli associati radiati per morosità potranno, dietro domanda, essere riammessi pagando una nuova quota d'iscrizione. Tali riammissioni saranno deliberati dalla prima assemblea ordinaria dei soci. I soci espulsi potranno ricorrere contro il provvedimento nella prima assemblea ordinaria.

## **ARTICOLO 7 PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE**

Il patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito:

- a) dall'eventuale patrimonio mobiliare e/o immobiliare di proprietà dell'Associazione;
- b) dai contributi, sovvenzioni, erogazioni e lasciti diversi;
- c) dai fondi di riserva.

## **ARTICOLO 8 LE QUOTE SOCIALI**

Le quote sociali o le eventuali somme versate non sono rimborsabili in nessun caso.

## **ARTICOLO 9 ESERCIZIO SOCIALE**

Il bilancio comprende l'esercizio sociale dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno e deve essere presentato all'assemblea entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Il residuo bilancio sarà devoluto come segue:

il 30% al fondo di riserva; - il rimanente a disposizione per iniziative di cui agli scopi dell'Associazione e/o per nuovi impianti.

## **ARTICOLO 10 LE ASSEMBLEE ORDINARIE E STRAORDINARIE**

- Le assemblee degli associati possono essere ordinarie e straordinarie. Le assemblee sono convocate con un annuncio scritto affisso nei locali dell'Associazione una settimana prima della data di convocazione delle stesse.

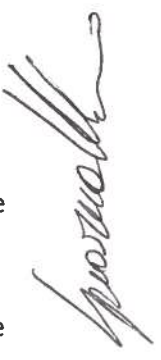
- L'assemblea sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal presidente nominato dalla stessa; le deliberazioni adottate dovranno essere riportate su apposito libro dei verbali.

- L'assemblea ordinaria viene convocata ogni anno nel periodo che va dal 31 dicembre al 30 aprile successivo, essa: - approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale; - approva il bilancio consuntivo e preventivo; approva gli stanziamenti per iniziative previste in conformità con le finalità sociali dell'Associazione; - delibera su tutte le questioni attinenti la gestione sociale.

- L'assemblea straordinaria è convocata: - tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo reputi necessario; allorché ne faccia richiesta almeno 1/5 degli associati. L'assemblea dovrà avere luogo entro 20 giorni dalla data in cui viene richiesta.

- In prima convocazione l'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita con la presenza di metà più uno degli associati. In seconda convocazione l'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei voti degli associati presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno; la seconda convocazione può avere luogo mezz'ora dopo la prima convocazione. Per deliberare sulle modifiche da apportare allo statuto o al regolamento, sullo scioglimento o sulla liquidazione dell'Associazione, è indispensabile la presenza di almeno il 50% degli associati e il voto favorevole dei 3/5 dei presenti.

Le votazioni per le cariche sociali possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, quando ne faccia richiesta un decimo dei presenti. Per l'elezione delle cariche sociali la votazione avverrà a scrutinio segreto. Alla votazione parteciperanno tutti gli associati. Non sono ammesse deleghe o forme di rappresentanza dei soci non presenti all'assemblea.

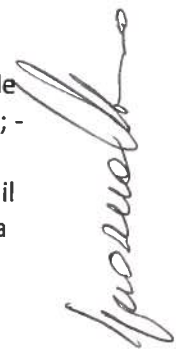


## ARTICOLO 11 CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da minimo 3 (tre) membri ad un massimo di 8 (otto) membri, durano in carica ogni 5 anni e sono rieleggibili; vengono eletti dalla assemblea ordinaria e straordinaria degli associati. I soci fondatori, costituenti presente statuto, nel caso non fossero rieletti, rimangono ad honorem nelle loro cariche escluse le cause all'art. 7. Il consiglio elegge nel suo seno il presidente, e fissa le responsabilità degli altri consiglieri in ordine alle attività svolte dall'Associazione per il conseguimento dei propri fini sociali.

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta lo ritenga necessario la Presidenza.

Il Consiglio Direttivo deve: - redigere i programmi di attività sociali previsti dallo statuto sulla base delle linee approvate dall'assemblea degli associati; - curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea; - redigere i bilanci; - compilare i progetti per l'impiego dei residui del bilancio da sottoporre all'assemblea; - stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale; - formulare il regolamento interno da sottoporre all'approvazione dell'assemblea; - deliberare circa l'ammissione, la sospensione, la radiazione e l'espulsione degli associati; - favorire la partecipazione degli associati alle attività dell'Associazione.



## ARTICOLO 12 PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

Il Presidente è il rappresentante legale dell'associazione, nonché presidente dell'assemblea dei soci e del consiglio direttivo.

Egli rappresenta l'associazione sia di fronte ai terzi che in giudizio, affari sociali e cura gli interessi dell'associazione, facendosi portavoce delle aspettative, delle opinioni degli iscritti.

Il presidente ha la firma sociale sugli atti che impegnano l'associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi.

Fermi restando i poteri di presidenza che gli spettano in virtù di altre disposizioni contenute nel presente statuto, il presidente esercita i seguenti poteri:

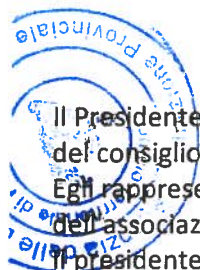
- 1) cura l'attuazione delle deliberazioni assembleari e del consiglio direttivo;
- 2) assume diritti ed obblighi per conto dell'associazione, essendone stato preventivamente autorizzato dal consiglio direttivo e/o dall'assemblea dei soci, per quanto di loro competenza;
- 3) delega, se lo ritiene opportuno, in via temporanea o permanente parte delle sue competenze al Vice Presidente o ad uno o più consiglieri;
- 4) sovrintende e controlla l'operato del segretario-economista;
- 5) stabilisce quali iniziative sia opportuno intraprendere per la realizzazione del programma annuale dell'associazione, sottoponendole poi all'approvazione del consiglio direttivo;
- 6) sceglie quale debba essere la linea di collaborazione dell'associazione con gli altri organismi ed enti italiani e/o stranieri, previa autorizzazione del consiglio direttivo;
- 7) esercita ogni altro potere a lui riconosciuto dalla legge e dallo statuto.

## ARTICOLO 13 IL COMITATO SCIENTIFICO

Il comitato scientifico è composto da un minimo di otto ad un massimo di quindici componenti, nominati dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Il comitato scientifico elegge al proprio interno il Presidente, il quale nomina un Vice – Presidente e un segretario.

Il comitato scientifico si configura come struttura tecnico-scientifica dedicata soprattutto alla formazione permanente degli associati.





**ARTICOLO 14**  
**AGGREGAZIONE DEI SOCI PER UNITÀ TERRITORIALE E SEZIONI REGIONALI**

I soci, nell'ambito degli scopi e delle finalità dell'Associazione, hanno la facoltà di organizzarsi e costituirsi in unità territoriali a partire da un minimo di cinque soci aderenti, salvo in diversa indicazione del Consiglio direttivo.

Le unità territoriali, con riferimento ad aggregazioni nel territorio di una o più Regioni italiane, prendendo il nome di Sezioni regionali (nel caso di una singola regione) o Sezioni Territoriali. All'atto della loro costituzione, che non prevede particolari formalità tranne la redazione di un verbale di Assemblea Regionale o territoriale, deve essere eletto il Presidente e indicato il territorio di riferimento, che non può essere comunque inferiore a quello di una singola Regione. Copia del verbale recante tutte le firme deve essere inviato al Presidente Nazionale che, previo parere del Consiglio Direttivo, dichiara formalmente costituita la Sezione.

Ogni Sezione regionale o territoriale ha il mandato per stabilire la propria organizzazione.

La sezione decade qualora non realizzi almeno un'attività autonoma a carattere filosofico e/o culturale, convegnista e/o formativa, nell'arco di ogni anno solare.

Iniziative a carattere filosofico, culturale o scientifico ad interesse nazionale od internazionale devono essere comunicate al presidente Nazionale.

La modalità di organizzazione a livello territoriale sono libere, fermo restando l'obbligo di accettare gli scopi e i fini dell'Associazione e che le attività svolte a livello locale debbano considerarsi integrative, mai sostitutive od alternative di quelle associative nazionali. In ogni caso, le Sezioni regionali devono comunicare preventivamente al Presidente nazionale ogni loro iniziativa.

L'Associazione copre tutte le Regioni italiane, attraverso le suddette sezioni regionali e territoriali, e/o con l'individuazione e nomina, a cura del Consiglio Direttivo, di referenti interregionali con delega fino a tre Regioni secondo quanto richiesto dalla normativa 4/2013.

**ARTICOLO 15**  
**SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE**

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci, per i seguenti motivi:

- 1) conseguimento dell'oggetto sociale e/o impossibilità sopravvenuta di conseguirlo;
- 2) impossibilità di funzionamento per il venir meno del numero dei soci indispensabile per il perseguimento dei propri fini;
- 3) ogni altra causa che dovesse compromettere le aspirazioni di fondo che animano l'associazione e/o che dovesse impedire lo svolgimento delle attività.

**ARTICOLO 16**  
**NORMA DI RINVIO**

Per quanto non compreso nel presente Statuto decide l'assemblea a maggioranza assoluta dei partecipanti.



**CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE**

CODICE FISCALE 02931100123	NATURA GIURIDICA 12 - ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI
-------------------------------	---

DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE PROFESSIONISTI PRATICHE FILOSOFICHE
---

TIPO ATTIVITÀ 932990 - ALTRE ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO NCA
--

DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO VIA DEL CASTELLO 27
---

C.A.P. 50052	COMUNE CERTALDO	PROV. FI
-----------------	--------------------	-------------

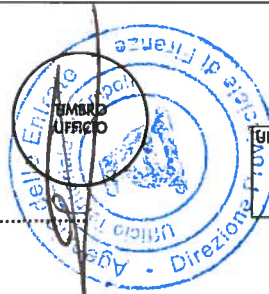
**DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE**

CODICE FISCALE GRNMRA74A11L682E	CODICE CARICA 1
------------------------------------	--------------------

COGNOME E NOME OVVERO DENOMINAZIONE GUARNA MARIO
---

DATA 24/06/2014 .....

IL FUNZIONARIO .....



UFFICIO AGENZIA DELLE ENTRATE UT EMPOLI
---